

**Relazione conclusiva
del
Processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I –Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- c) eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo Ente ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 17 del 30/04/2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 29/04/2015 (comunicazione prot. 15621).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione (link <http://www.renogalliera.it/misure-di-trasparenza/enti-controllati/piano-di-razionalizzazione-unione-reno-galliera-1.pdf>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una “*relazione*” nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Presidente.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del Piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, questo Ente partecipava al capitale della Società Lepida S.p.A. con una quota del 0,0016%; pari ad euro 1.000,00

La partecipazione societaria di cui sopra è stata oggetto del Piano 2015.

2.6. LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dall'Unione Reno Galliera allo 0,0016%.

L'Unione ha aderito alla società con deliberazione del consiglio n. 32 del 22/12/2009 con durata fino al 31/12/2050.

La società **Lepida Spa** è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

La società è composta unicamente di soci pubblici, ed è prevista la presenza di ogni soggetto che usufruisca dei servizi erogati, la cui erogazione è quindi riservata unicamente agli enti soci. Lepida S.P.A. è quindi società *multipartecipata* alla quale partecipano 417 tra enti locali e enti pubblici diversi.

Si tratta pertanto di una società che svolge attività di gestione di servizi amministrativi esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti.

Lepida svolge quindi compiti essenziali per lo sviluppo di nuove infrastrutture informatiche a livello regionale, e tali servizi sono strettamente connessi ai compiti istituzionali dell'Ente, per il quale è indispensabile il mantenimento della partecipazione, a fronte dell'attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale in tema di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche.

Lepida Spa è una società strumentale degli enti proprietari, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

Come già precisato nel Piano 2015, (pagina 7) è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

Conclusioni

Ribadito che questa Unione intende mantenere il quadro attuale, pur mantenendo l'andamento dell'unica società partecipata, si rammenta che il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato i primi undici decreti delegati di attuazione della riforma della pubblica

amministrazione varati in forza della legge 124/2015. Tra questi decreti è compreso il nuovo "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica".

Come gli altri decreti attuativi, anche il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica non è ancora efficace, in quanto non pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Non appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sarà compito di questo Ente verificare la possibilità di mantenere questa unica partecipazione societaria, avendo, comunque, sempre presente il principio generale, già contenuto nel comma 27 dell'art. 3 della legge 244/2007.

San Giorgio di Piano, 30 marzo 2016

Il VicePresidente
Michele Giovannini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).